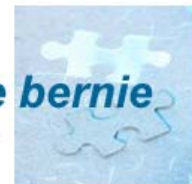




progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Lotta alle dipendenze 2014: Rete Bianca e Bernie GARANZIA GIOVANI
ambito d'intervento	Assistenza; tossicodipendenza, etilismo
ambito territoriale	Associazione Solidarietà, Formia Associazione Arcobaleno, Terracina
breve descrizione del progetto	Il progetto riguarda un fenomeno ormai stabilmente presente nella nostra società: i comportamenti a rischio tra i giovani in relazione all'abuso di sostanze psicotrope e l'esposizione al contagio di malattie veneree. L'azione sarà sviluppata nei distretti socio-sanitari di Formia – Gaeta e Fondi-Terracina. La trasformazione del fenomeno del consumo di sostanze psicotrope Il fenomeno delle dipendenze si è trasformato sensibilmente da quando, ormai più di 35 anni, in Italia si è registrata la prima morte per overdose da eroina. Ma esso non è scomparso, ed anzi si è radicato, trasformandosi ormai in fenomeno strutturalmente della nostra società. I dati più recenti evidenziano come negli ultimi anni si possa riscontrare una riduzione nei consumi di sostanze psicotrope nella popolazione generale e giovanile. Non c'è dubbio però che questo fenomeno è tuttora preoccupante sia dal punto di vista quantitativo (incidenza sulla popolazione giovanile totale) sia qualitativo (problematiche sociali e sanitarie correlate). In questi decenni il consumo di sostanze psicotrope legali e illegali si è profondamente trasformato. Si possono delineare brevemente alcune tendenze ormai consolidate: - la facile accessibilità alle droghe ha prodotto un cambiamento significativo nelle abitudini di consumo dei giovani. Anche nei casi in cui questi mettano in atto comportamenti di consumo massivo non riescono poi a riconoscere i propri problemi di tossicodipendenza, in quanto non si identificano nella figura stereotipata, ma socialmente riconosciuta del tossicodipendente "classico" portatore di emarginazione e devianza sociale (eroinomane); - accanto a questa tendenza e alla sostituzione dei tipi di sostanze preferite dai giovanissimi, vi è stata una seconda tendenza relativa al graduale abbassamento della soglia di età del primo contatto con la droga. L'uso delle droghe sembra quindi interessare sempre più quelle fasce pre-adolescenziali e adolescenziali nelle quali lo sviluppo neuroendocrino e psicologico non è pienamente concluso, e che quindi presentano una maggiore vulnerabilità ai danni che possono derivare dall'uso di sostanze psicotrope; - una terza tendenza da segnalare è relativa al fatto che i modelli di consumo tra gli adolescenti sembrano sempre meno legati ad una particolare sostanza; si tende al contrario a sperimentarne vari tipi, e si è diffuso un fenomeno di politossicodipendenza, ovvero l'uso simultaneo di parecchie sostanze in rapporto alla disponibilità fisica ed alle condizioni economiche contingenti del consumatore; - un'ultima considerazione riguarda il fatto che l'uso di sostanze psicotrope tra gli

obiettivi obiettivi specifici risultati attesi	adolescenti e i giovani può essere oggi del tutto slegato da condizioni di svantaggio ed emarginazione e riguarda famiglie di ogni estrazione sociale e condizione economica. L'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre l'incidenza delle dipendenze da sostanze psicotrope - compreso l'alcol - e i contagi da malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani residenti nella Provincia di Latina. Gli obiettivi specifici che saranno perseguiti sono due: il primo è legato alla prevenzione delle dipendenze, mentre il secondo è finalizzato alla fuoriuscita dal circuito della dipendenza e al recupero di autonomia. - Promuovere la sensibilizzazione e la corretta informazione dei giovani sui rischi reali legati a comportamenti a rischio, mettendoli in grado di prendere decisioni mature e consapevoli in relazione ai loro comportamenti sessuali e di consumo. Tutto ciò attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione. - Assistere e reinserire dal punto di vista sociale e lavorativo giovani tossicodipendenti portatori di disagio psico-relazionale. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso percorsi di orientamento e sostegno e di laboratori di terapia occupazionale Si prevede di raggiungere i seguenti risultati attesi - Aumentati i livelli di consapevolezza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Latina in relazione ai comportamenti sessuali e di consumo a rischio e alle loro conseguenze reali per la salute; - Forniti strumenti utili per la prevenzione del consumo e dei comportamenti a rischio a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Latina; - Realizzati spazi di orientamento e accompagnamento dedicati ai giovani con problemi di dipendenza o a rischio e alle loro famiglie; - Supportati e accompagnati giovani con problemi di dipendenza in un percorso di riabilitazione e inserimento lavorativo.						
numero volontari	4						
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="373 1440 699 1480">Azioni</th><th data-bbox="699 1440 1477 1480">Ruolo dei volontari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="373 1480 699 1856"> Azione 1: Campagna di sensibilizzazione </td><td data-bbox="699 1480 1477 1856"> • Collaboreranno alla organizzazione dei laboratori nelle classi e del percorso per gli insegnanti (contatti con le scuole preparazione materiali, definizione aspetti logistici, etc.) • Prenderanno parte insieme all'équipe di progetto agli incontri con gli alunni e con gli insegnanti • Parteciperanno alla progettazione della brochure e alla gestione della pagina Facebook • Parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi pubblici </td></tr> <tr> <td data-bbox="373 1856 699 2078"> Azione 2: Orientamento e supporto </td><td data-bbox="699 1856 1477 2078"> • Contribuiranno alla pubblicizzazione sul territorio dei percorsi di orientamento, dei seminari, e dei gruppi di auto aiuto raccogliendo anche richieste di partecipazione e iscrizioni • Durante i seminari e i gruppi di auto aiuto provvederanno all'accoglienza delle famiglie e </td></tr> </tbody> </table>	Azioni	Ruolo dei volontari	Azione 1: Campagna di sensibilizzazione	• Collaboreranno alla organizzazione dei laboratori nelle classi e del percorso per gli insegnanti (contatti con le scuole preparazione materiali, definizione aspetti logistici, etc.) • Prenderanno parte insieme all'équipe di progetto agli incontri con gli alunni e con gli insegnanti • Parteciperanno alla progettazione della brochure e alla gestione della pagina Facebook • Parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi pubblici	Azione 2: Orientamento e supporto	• Contribuiranno alla pubblicizzazione sul territorio dei percorsi di orientamento, dei seminari, e dei gruppi di auto aiuto raccogliendo anche richieste di partecipazione e iscrizioni • Durante i seminari e i gruppi di auto aiuto provvederanno all'accoglienza delle famiglie e
Azioni	Ruolo dei volontari						
Azione 1: Campagna di sensibilizzazione	• Collaboreranno alla organizzazione dei laboratori nelle classi e del percorso per gli insegnanti (contatti con le scuole preparazione materiali, definizione aspetti logistici, etc.) • Prenderanno parte insieme all'équipe di progetto agli incontri con gli alunni e con gli insegnanti • Parteciperanno alla progettazione della brochure e alla gestione della pagina Facebook • Parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi pubblici						
Azione 2: Orientamento e supporto	• Contribuiranno alla pubblicizzazione sul territorio dei percorsi di orientamento, dei seminari, e dei gruppi di auto aiuto raccogliendo anche richieste di partecipazione e iscrizioni • Durante i seminari e i gruppi di auto aiuto provvederanno all'accoglienza delle famiglie e						

		favoriranno la socializzazione e la creazione di un clima relazionale positivo
	Azione 3: laboratori di terapia occupazionale	• Contribuiranno alla pubblicizzazione dei laboratori ed alla raccolta delle adesioni; • Contribuiranno alla organizzazione logistica dei laboratori • Parteciperanno agli incontri in qualità di facilitatori e di supporto ai docenti.

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

Più specificamente, le giornate formative – che avranno normalmente una durata di 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 1 ora e 1/2 di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

5. Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica sarà articolata secondo i seguenti moduli:

- ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI E STORIA DELLA SEDE LOCALE DI PROGETTO
- COMPITI OPERATIVI DA SVOLGERE
- DIPENDENZE ED HIV
- LA LEGGE 328
- PRIVACY E CODICE DEONTOLOGICO
- Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- LA COMUNICAZIONE A SERVIZIO DELLA PREVENZIONE
- IL PRIMO SOCCORSO

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che

comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio